

Cosa vuole essere il

Portami Via Festival

In un periodo storico che vede soprattutto i giovani allontanarsi dalle istituzioni democratiche, il festival vuole essere riflessione e messaggio di avvicinamento alle istanze democratiche e alle sue istituzioni, evidenziando quanto dolorosa sia stata la guerra di resistenza con la perdita di giovani vite umane che hanno innescato il prezioso passaggio democratico della scrittura della nostra costituzione. Si vuole avvicinare le persone, smarcando il dibattito dai luoghi comuni e "dall'inquinamento" di opportunità politiche, offrendo un messaggio asettico di puri valori democratici.

Dalle due commemorazioni estive in onore dei Martiri e Caduti Partigiani del "Falchetto" e dei "Caffi" delle valli Belbo e Bormida, celebrate da molti anni sulle colline tra Langa e Monferrato cuneese/astigiana, ha origine la riflessione su un progetto che rafforzi l'essenza commemorativa dei due eventi celebrati, diventando leva per amplificarne la valenza culturale e il messaggio sociale, tentando di renderli fruibili ad un maggior numero di persone, in particolare ai giovani. Pur mantenendo intatta l'identità e la forma di cerimonia commemorativa dei due eventi, valorizzando inoltre il luogo simbolo della Resistenza del territorio, l'aeroporto Partigiano di Vesime, il progetto ambisce a tessere un filo conduttore che li colleghi, inserendo un tassello aggiuntivo che ogni anno rinnovi i contenuti culturali, sotto forma di festival. La cultura democratica vuole essere il perno fondante della proposta del PORTAMI VIA FESTIVAL, con momenti quali: dibattiti, proiezioni, letture e musica, arricchendo le celebrazioni ufficiali di un piacevole contesto fruibile dagli spettatori in forma dilettevole, nel rispetto intellettuale dei valori fondanti del patrimonio democratico, ulteriormente valorizzato dal nostro territorio.

Il progetto verrà divulgato agli istituti scolastici del territorio utilizzando il materiale multimediale registrato durante la manifestazione, al fine di condividere i contenuti intellettuali prodotti nei dibattiti e tavole rotonde sui temi specifici che ogni anno verranno sviluppati.

Gli organizzatori del festival dovranno essere necessariamente ANPI comitato provinciale di Asti e sezione di Canelli, il comitato Martiri del Falchetto. Il coinvolgimento istituzionale delle amministrazioni dovrà essere allargato dai comuni attualmente coinvolti: Santo Stefano Belbo; Canelli; Cassinasco; Bubbio; Loazzolo, ad altri comuni della zona Valle Belbo/Valle Bormida, come: Calamandrana; Cossano Belbo; Monastero Bormida; Bistagno; Vesime. Il coinvolgimento delle amministrazioni dovrà passare ragionevolmente attraverso l'invio di un ordine del giorno che impegni i Comuni a favorire l'organizzazione del festival con strumenti e risorse a propria disposizione come ad esempio patrocini di tipo oneroso.

Si prevede una figura che ricopra la funzione di direzione artistica. Una personalità del campo culturale con comprovata competenza artistica musicale letteraria coerente con il messaggio del festival. Per il primo anno si ipotizza che il festival si sviluppi in due giorni, tra le domeniche delle due commemorazioni, pomeriggio e sera del sabato e la mattina fino alla sera della domenica. La data deve essere fissata tra la commemorazione del Falchetto e quella dei Caffi.

Il festival valorizza luoghi simbolo della resistenza, anche patrimonio UNESCO comprendendo i prodotti del nostro territorio, che avranno beneficio di diffusione tra gli spettatori del festival e le reti di comunicazione che verranno aperte. Amplieremo il coinvolgimento istituzionale, oltre ai quattro comuni già organizzatori, interessando altri comuni dell'area, con l'occasione di consolidare i legami tra gli amministratori sotto uno stesso "ombrello", la cultura democratica, che rappresenta il loro lavoro sul territorio, spesso svolto in forma di volontariato.

Tema della prima edizione anno 2022: "Patria e Patrie"

Bozza del programma per l'anno 2022

Sabato 02/07/2022:

Tardo pomeriggio: Apertura Festival, saluto delle autorità. Presentazione del Festival e del tema scelto per l'edizione in essere dal titolo "Patria e Patrie", con: il Presidente ANPI Asti Paolo Monticone, il Presidente Comitato Martiri del Falchetto Marcello Manzo, il direttore artistico Massimo Zamboni.

Al tramonto: Tavola rotonda sul tema "Patria e Patrie", con: Walter Barberis, presidente di Einaudi, storico e autore di un libro dal titolo "Il bisogno di patria"; Mario Renosio, Direttore del Istituto per la Storia della Resistenza della provincia di Asti, autore di pubblicazioni e Libri; Massimo Zamboni (direttore artistico del Portami Via Festival), noto musicista e scrittore.

Alla sera ore 21.30: Apertura del concerto di un gruppo musicale del territorio Lo Straniero.

A seguire: concerto di Massimo Zamboni che presenta il tour dell'album "la mia Patria attuale".

Domenica 03/07/2022

Mattina alle ore 10.30: In collaborazione con i comuni di Canelli Cassinasco, Bubbio e Loazzolo, cerimonia di Commemorazione dei Caduti Partigiani delle Valli Belbo e Bormida, della IX Divisione Garibaldi "A. Imerito" ed Il Divisione Autonomi "Langhe", preceduta dalla Santa Messa e accompagnata dalla Banda Musicale Città di Canelli diretta dal Maestro Cristiano Tibaldi. Orazione ufficiale di una personalità politico/culturale (in fase di definizione).

Pomeriggio dalle 17.00 visita guidata al museo dell'aeroporto partigiano di Vesime.

Alla sera alle 21.30: Reading musicale e proiezione del film La Macchia Mongolica con Massimo Zamboni. A seguire un cortometraggio sul tema Patria e Patrie (in fase di definizione)

Per entrambe le giornate sono previste bancarelle per il servizio di cibo e vino del territorio, garantite dalle proloco e produttori locali.